



CASERTA - Si terrà il prossimo giovedì 13 febbraio alle ore 11,30 p/o la Sala Camino della Camera di Commercio di Caserta, una conferenza stampa, aperta ad azionisti, obbligazionisti e risparmiatori in generale, da parte dell'A.D.U.S.B.E.F. (Associazione difesa utenti servizi bancari, finanziari, postali, assicurativi) per fare il punto della situazione nella vicenda Banca Popolare di Bari e per parlare delle azioni che l'associazione porrà in essere a tutela dei cittadini coinvolti.

Si tratta – dichiarano gli avvocati Vincenzo Laudadio e Maria Teresa De Bottis, rispettivamente Vice presidente di Adusbef Puglia e Delegata Adusbef per la città di Caserta e Provincia – dell'ennesimo incontro con i risparmiatori indetto dall'Associazione da quando nel lontano 2015, dopo la legge Renzi che obbligava le banche popolari con attivo patrimoniale superiore a 8 miliardi a trasformarsi in SPA, Adusbef, decise di impugnare dinanzi al TAR prima ed al Consiglio di Stato detta norma che privava i risparmiatori del diritto di recesso e del valore delle loro azioni.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti di Adusbef ragguaglieranno i presenti sui 5 anni di lotte sul campo, ma, contestualmente, rappresenteranno quali azioni la Associazione ha avviato ed intende avviare sotto diversi fronti: giudiziario e di sistema.

Scritto da Redazione

Martedì 11 Febbraio 2020 10:05

Si renderà conto dell'incontro avuto lo scorso 04 febbraio con i Commissari della Banca durante il quale le Associazioni dei Consumatori riconosciute a livello nazionale, tra cui ADUSBEF, hanno avanzato le loro richieste di aggiornamenti sulle prospettive di stabilità della banca e di negoziabilità delle azioni, per stilare un piano di tutela di azionisti ed obbligazionisti subordinati, e soprattutto per introdurre da subito misure di ristoro per gli stessi e per garantire l'osservanza delle decisioni di soccombenza dell'ACF, finora disattese.

Accanto alle azioni civili, Adusbef sarà presente anche nei processi penali: ad oggi, infatti, esistono diversi filoni di indagine ancora in fase di studio da parte della Procura e che se dovessero sfociare in giudizi penali vedrà Adusbef costituirsi parte civile accanto ai suoi soci.

Adusbef rimane a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che fossero interessati ai seguenti indirizzi mail ADUSBEFUTENTI@GMAIL.COM o presso tutti gli sportelli dell'associazione presenti su tutto il territorio nazionale, consultabili al sito www.adusbef.it/sedi